

La Chiesa o una setta?



dal [blog del sito Orthodox England](#), 10 novembre 2021

Introduzione: Etimologie

La parola 'chiesa' nelle lingue latine (ecclesia, eglise, igreja ecc. e, in inglese il toponimo Eccles) deriva dalla parola greca 'ekklisia'. Questo è semplicemente perché i latini sono stati convertiti all'Ortodossia dai greci - la lingua degli ortodossi nella Roma pagana fu il greco fino alla fine del secondo secolo. Pertanto, parole inglesi come chiesa, cattolico, laico, diacono, prete, vescovo e papa provengono tutte dal greco attraverso il latino. 'Ekklisia' significa l'assemblea di tutti quelli che sono chiamati (dal mondo) e quindi si riuniscono. È interessante notare che anche la parola per "chiesa" in tutte le lingue germaniche e slave deriva dal greco. Così, church, kirk, kirche, tserkov provengono tutti dall'originale greco 'kyriakon', che significa 'la casa del Signore', o Kyrios. Anche la parola romena per "chiesa", "biserica", è greca, ed è solo una variante di "basilica".

La parola 'setta' deriva dalla parola latina per 'tagliare'. In altre parole, una setta è un gruppo di persone "tagliate fuori" dagli altri. Nelle parole dei settari contemporanei, si sono "recintati con mura". Non desiderano essere in comunione con gli altri e non lo sono. La parola "cult", usata in inglese per indicare le sette deriva dalla parola latina per coltivare, che è anche l'origine del termine culto per indicare la preghiera pubblica. In molte lingue la parola culto non significa una setta, mentre in inglese "cult" indica specificamente una setta guidata da un leader, un guru che esige obbedienza totale a se stesso, qualunque siano le circostanze. Questi tipi di sette sono sempre autoritari/totalitari ("carismatici" per l'ingenuo convertito) con un loro linguaggio esotico "per convertiti", un codice esoterico di parole e nomi specifici, richiesto ai neofiti per essere ammessi come membri. Per esempio, si può insistere sull'uso di "tempio" invece di "chiesa",

La differenza

La Chiesa e una setta sono esattamente opposti. Le quattro parole che definiscono la Chiesa, 'una, santa, cattolica e apostolica' non possono in alcun modo essere applicate a una setta.

Così, la Chiesa è definita 'una', mentre una setta è per definizione tagliata fuori, 'murata' nel loro gergo, dagli altri, e quindi è piccola. Inevitabilmente, c'è sempre un gran numero di sette, tanto più perché i leader autoritari richiedono una devozione esclusiva a se stessi. Divisiva per definizione, una setta non è mai 'una', a differenza della Chiesa, che è un raduno. Lo possiamo vedere con varie sette russe come i "vecchi ritualisti", che costantemente si combattono e si condannano a vicenda. La stessa lotta interna settaria può essere vista tra i gruppi greci dei "vecchi calendaristi" e dei "catacombali" russi. Sono tutti piccoli gruppi e non sono in comunione con nessuno tranne che con la loro stessa setta. Questo è chiaramente il motivo per cui negli USA di mentalità protestante, per esempio, i protestanti più estremi che sono attratti dall'idea del cristianesimo ortodosso finiscono per aderire non alla Chiesa ortodossa, ma a sette vecchio-calendariste guidate dall'ideologia. Una mentalità settaria cerca una mentalità settaria e la capacità, come i farisei, di condannare gli altri. Tali gruppi sono noti per le loro ideologie della "unica vera chiesa". I membri vogliono appartenere a un gruppo esclusivo che alimenta il loro orgoglio e si nutre del loro orgoglio. L'umiltà non è una realtà viva tra loro: lo è la condanna degli altri.

La Chiesa è 'santa' nel senso che predica la santità e quindi produce santi. Le sette non producono mai santi, anche se amano parole come "santo" e "santità". In effetti, molti dei loro leader sono mostruosi egocentrici, pedofili, pervertiti, maniaci del controllo e avidi di denaro. Il loro segno è un prepotente amore per il potere e un avido amore per il denaro, non l'umiltà che è il segno della santità.

La Chiesa è 'cattolica', cioè 'secondo il tutto', in altre parole, la Chiesa ha la stessa Fede in ogni tempo e luogo. Questo non è lo stesso di essere internazionale. Per esempio, la setta non cristiana dei testimoni di Geova (ariani) è internazionale, ma i suoi membri sono gli stessi neofiti con la stessa psicologia insicura, qualunque lingua parlino. Non c'è diversità tra loro, piuttosto un unionismo o un'identità imposta artificialmente. Probabilmente sono anche nati come un culto personale: il loro nome precedente era "russeliti", poiché furono fondati nel XIX secolo da un certo Charles Russell. Anche qui possiamo vedere che non sono 'cattolici', poiché non esistono dal tempo di Cristo (cattolico = 'in ogni luogo e in ogni tempo'), ma sono un'invenzione del secolo XIX. Chiaramente, lo stesso vale per i mormoni

(inventati da Joseph Smith) e gli scientologi (inventati da L. Ron Hubbard), anch'essi sette/culti. Lo stesso vale in ultima analisi per molti gruppi protestanti, che prendono il nome dai loro fondatori e sono quindi chiamati "luterani" e "calvinisti".

La Chiesa è 'apostolica', nel senso semplicemente che risale agli apostoli, che erano gli inviati (in greco 'apostoloi') di Cristo. La Chiesa non è stata fondata da una persona, 'Apollo, Cefa' o altri, ma da Cristo attraverso gli apostoli. La Chiesa non solo è apostolica, ma vive anche nello spirito degli apostoli. Chi è più recente e nega il passato non è apostolico. Ciò include coloro che sono bloccati in un'epoca e in un luogo precedenti, la Russia prima del 1917, l'Inghilterra del XVI secolo, Costantinopoli del XV secolo, l'Europa occidentale dell'XI secolo, l'Egitto del V secolo (miafisiti) ecc.: questi non sono apostolici. Appartengono a un'organizzazione, non alla Chiesa. La Chiesa è più grande di ognuno di noi e di intere generazioni di noi. La Chiesa era prima di noi, è ora e sarà dopo di noi. La Chiesa appartiene a Cristo, non ad alcuno di noi, laici, preti, vescovi o patriarchi. Siamo tutti solo servitori della Chiesa, del corpo di Cristo.

Conclusione

Noi apparteniamo alla Chiesa, non a una setta, e siamo in comunione con tutti quelli che confessano la Fede conciliare, come definita dai santi nei Concili ecclesiali dal IV secolo e come è espressa nel Credo immutato delle quindici Chiese ortodosse locali.